

«Sia il vostra discorsa:
sì, sì; no, no; il resto è
del maligna».

Mt. 5. 37

IL FARO

SETTIMANALE POLITICO - ECONOMICO INDIPENDENTE

Alle Autorità, agli Amici
ai lettori e ai collaboratori

IL FARO

augura Buon Natale

Vivere il Natale

La tradizionale commo-
zione del Natale, il senso
di gioia che esso porta in
tutti i cuori non può can-
cellare una profonda tri-
stezza. E' la tristezza per il
rifiuto di ieri che si rinnova
oggi.

Fino a quando il figlio
dell'Uomo, respinto da al-
tri uomini, dovrà nascere
in un tugurio? Fino a
quando dovrà essere perse-
guitato dall'indifferenza dei
più?

Ieri, come oggi, Egli ha
bussato alle porte dei ric-
chi e dei potenti e nessuno
l'ha voluto ricevere, ha
bussato alle porte di tutti
gli alberghi e di tutte le ca-
se e la risposta è stata sem-
pre una: non c'è posto. Ed
è andato a nascere in una
grotta senza padroni e fu-
rono un astio e un due i
suoi primi adoratori.

Non si può vivere religio-
samente la festa del Natale
senza vivere storicamente
il fatto del Natale. E que-
sta è una buona occasione
per verificare la nostra i-
pocrisia o l'autenticità del-
la nostra fede.

Non ci si può commuo-
vere sulla grotta del Figlio
di Dio o sul Presepio di
carta costruito dai nostri
figli e non muovere un dito
perché spariscono i tuguri
materiali e morali della mi-
seria e dell'abbandono. Ci
si indigna verso gli abita-
nti di Betlem che hanno re-
futato ospitalità alla Ma-
dre in attesa della Creatu-
ra, ma non si protesta con-
tro gli attentati di una so-
cietà disumana e disperata
che mortifica e condiziona
la maternità e la vita. Ci si
indirizza alla crudeltà di
Erode e al massacro di tan-
ti pargoli innocenti e si
resta indifferenti alle stra-
ge continue che in ogni
parte della terra dittatori

e prepotenti, colonnelli e
mercantari agiscono con
fredde determinazione e
con belluino furore. Non si
comprende come si sia ne-
gato il diritto di cittadi-
nanza al Figlio dell'Uomo
e si resta indifferenti di-
ranti alla negazione da
parte di una società strut-
turalmente malata del di-
ritto alla vita, al lavoro, al-
la mercede per tutti.

L'indifferenza, espressione
più raffinata e più edu-
cata dell'eposimo, è il ter-
reno su cui si semina il do-
mi di ogni cattiva volon-
tà.

E invece sulla grotta di
Betlem la prima parola an-
nunciatrice del messaggio
cristiano e della nuova
storia fu "pace in terra a-
gli uomini di buona volon-
tà".

Uomo di buona volontà è
colui che possiede la "sua"
verità con umiltà e discre-
zione, che sa di doverla ri-
scoprire più trasparentemente
per vivere più coerente-
mente, che sa di doverla
servire perché anche gli al-
tri la servano senza imposi-
zioni, ma coscienza. La
buona volontà è la dis-
ponibilità di ognuno a ve-
dere avanti e a cercare ol-
tre, la disponibilità al dia-
logo per capire gli altri e
camminare insieme e più
speditamente. Essa è "fame
e sete di giustizia" perché
quello che si è conquistato
in nome della giustizia è
sempre poco e quello che si
deve fare è sempre molto
e più pressante. E' fedeltà
alle proprie certezze e in-
sieme apertura alle verità
di tutti.

A Betlem non c'era po-
sto per Cristo. Là non han-
no escluso il figlio di Dio
ma il figlio di una madre.
E così hanno profanato il
Natale.

Anche oggi chi con sgar-
bo o buone maniere chiude
la porta in faccia all'uomo,
non comprende il signifi-
cato del Natale, lo bestemmia
e lo fa bestemmare per tut-
to l'anno. Sarà l'uomo di
cultura e di buona educa-
zione, cittadino onesto e os-
sequiente dell'ordine costi-
tuito, uomo politico abile
ed avveduto o amministrato-
re probo, capitano d'indu-
stria o magistrato, se di-
mentica il valore e la dig-
nità di un solo uomo che
nasce e chiede di vivere non
sarà certamente un uomo
di civiltà che può accoglie-
re nel suo cuore la gioia
natalizia.

Questo è il valore per-
manente del Natale: Dio si
fa bambino perché ogni
uomo abbia la stessa dig-
nità e gli stessi diritti del
Figlio di Dio.

Ed il Figlio di Dio nasce
dove gli uomini di buona
volontà non impediscono
che nasca e cresca il figlio
dell'uomo.

Antonio Calcarà

Concretata l'operazione finanziaria con la SARI

Anche per i dipendenti comunali è Natale

Il positivo interessamento del Sindaco Calcarà ha reso possibile lo sblocco della gravissima situazione e il pagamento di tutte le mensilità arretrate.

TRAPANI - Con l'approva-
zione da parte della C.P.C.
della delibera del Consiglio
Comunale della scorsa set-
timana con la quale si confer-
mava alla SARI il servizio di
riscossione delle imposte di
consumo per un altro quin-
quennio la crisi finanziaria
del Comune è temporanea-
mente risolta e l'Administra-
zione sarà in questi giorni in
grado di pagare tutti gli sti-
pendi arretrati al personale in
sciopero da oltre 20 giorni.

Le ultime settimane sono
state veramente caratterizza-
te da una febbrile attività che
ha avuto anche momenti
drammatici.

Il Sindaco, prof. Antonio
Calcarà è stato particolarmente
impegnato a portare a ter-
mine le trattative con la SA-
RI (Servizio per la riscossione

delle imposte di consumo) per
la conferma del servizio e per
l'anticipazione di 480 milioni
che consentirà il pagamento
degli emolumenti arretrati di
730 dipendenti comunali.

Provvedimenti che poi sono
stati adottati dal Consiglio
con larga maggioranza.

Nello stesso tempo è stata
seguita l'altra pratica di anti-
cipazione regionale di 130 mi-
lioni che consentirà il paga-
mento della quinta mensilità
la quale ha subito un ritardo
inspiegabile presso l'Assesso-
rato Regionale al Bilancio ed è
ora in fase di concretizza-
zione.

Si arriverà così a pagare ai
dipendenti comunali tutti gli
emolumenti maturati fino al
31 dicembre e a far trascorre-
re le feste natalizie con la
tranquillità che la ricorrenza
impone.

Intanto, la situazione insot-
tenibile che si era venuta a
creare nei primi del mese in
corso, di giorno in giorno, co-
mincia a migliorare sensibi-
lmente: i servizi della SAUI
(Servizio Autoliviatori Urbani)
hanno ripreso a funzionare re-
golarmente grazie all'ammini-
strazione comunale che è riu-
scita a corrispondere ai dipen-
denti lo stipendio del mese di
novembre; squadre di emer-
genza, per tempestivo interes-
samento del Prefetto, avv.

Caetano Napolitano, sono im-
pegnate nella ripulitura dei
tombini che, venuti ad intar-
sare, non permettono alle ac-
que di superficie il normale
deflusso nella rete fognante.

Altre squadre raccolgono i
rifiuti ed altre ancora irro-
nole le vie con disinfettante.

Se, come si spera, lo sciopero
cesserà, la situazione potrà
normalizzarsi in pochi giorni
tornerà la tranquillità in 730
famiglie, respireranno i mer-
cantanti, tutta la città rivvi-
rà nella gioia del Natale che
ha reso più bello e più santo.

B. V.

CASTELLAMMARE G. - Al-
la presenza di S. E. Bernardo
Mattarella del Rev. M. P. Teo-
doro Foley e di numerose Au-
torità, S. E. Mons. Ricceri, Ve-
scovo di Trapani, ha benedi-
to domenica la prima pietra di
un'Istituto che va sotto il
nome di «Centro di Assistenza
sociale per l'istruzione e la
riduzione dei fanciulli poveri».

Esso sarà gestito dai
missionari Paoli Passionisti e
porterà il titolo «Istituto S.
Paolo della Croce».

Questo santo è il fondatore
della Congregazione missiona-
ria passionista e proprio in
quest'anno 1967 ricorre il pri-
mo centenario della sua cano-
nicazione.

L'Istituto sorse al quadri-
vio delle strade per Trapani-
Alcamo-Palermo sulla circon-
vallazione, su un'area di fon-
do ecclesiastico di h. 3. La co-
struzione occuperà complessi-
vamente mq. 4.500.

L'edificio è progettato dallo
Arch. Salvatore Crisafulli e
forma di una grande T in po-
sizione sud-ovest, avendo a
tergo la montagna di Castel-
lammare, a nord-ovest la vi-
suale del mare e della città,
a nord-est il panorama della
pianura, del golfo e dei monti
all'orizzonte. La mole della co-
struzione comprenderà semin-
terrato per i disimpegni vari

Inoltrato alla Cassa il progetto di Bresciano

Al momento di andare in macchina apprendiamo che l'Amministrazione Comunale ha inoltrato alla Cassa per il Mezzogiorno il progetto esecutivo per lo acquisto di Bresciano re lato dall'inf. Franco Lombardo.

CASTELLAMMARE G. - Al-
la presenza di S. E. Bernardo
Mattarella del Rev. M. P. Teo-
doro Foley e di numerose Au-
torità, S. E. Mons. Ricceri, Ve-
scovo di Trapani, ha benedi-
to domenica la prima pietra di
un'Istituto che va sotto il
nome di «Centro di Assistenza
sociale per l'istruzione e la
riduzione dei fanciulli poveri».

Esso sarà gestito dai
missionari Paoli Passionisti e
porterà il titolo «Istituto S.
Paolo della Croce».

Questo santo è il fondatore
della Congregazione missiona-
ria passionista e proprio in
quest'anno 1967 ricorre il pri-
mo centenario della sua cano-
nicazione.

L'Istituto sorse al quadri-
vio delle strade per Trapani-
Alcamo-Palermo sulla circon-
vallazione, su un'area di fon-
do ecclesiastico di h. 3. La co-
struzione occuperà complessi-
vamente mq. 4.500.

L'edificio è progettato dallo
Arch. Salvatore Crisafulli e
forma di una grande T in po-
sizione sud-ovest, avendo a
tergo la montagna di Castel-
lammare, a nord-ovest la vi-
suale del mare e della città,
a nord-est il panorama della
pianura, del golfo e dei monti
all'orizzonte. La mole della co-
struzione comprenderà semin-
terrato per i disimpegni vari

Ogni settore e scomparto ha
i propri servizi ed accessori,
mentre un grande terrazzo fa-
rà godere l'ampio panorama.
Complessivamente l'edificio
misura nella sezione longi-
tudinale Est-Ovest m. 90,00 ed
in quella Nord-Sud m. 55,00
oltre la Chiesa.

PALERMO - Presso la
Galleria d'Arte «Il Chiodo
di Palermo ha avuto luogo
giornieri o sono una selezio-
ne di opere di quaranta
giovani pittori, provenienti
da ogni parte della Sicilia,
partecipanti al premio che
la stessa galleria ha messo
in palio al fine di «dare lar-
go al giovane», che saranno
i grandi speranze del pen-
nello di domani.

Composta dalla prof.ssa
Antonina Greco, e «Il Do-
mani», dai pittori Martorel-
li e Modica, dallo scultore
Di Bianca e dalla dott.ssa
Bianca Cordaro, del «Tele-
star», la giuria ha attribui-
to il primo premio per la
pittura ad ex aequo ai gio-
vani Antonino Martorana e
A. Stabile.

Il secondo premio assolu-
to è stato assegnato alla
nostra giovane concittadi-
na Maria G. Cammarasana
già distinta in numerose
altre importanti rassegne,
ultima delle quali quella
del premio di pittura «Ri-
viera del Marmi» in occa-
sione della IV Sagra Natio-
nale del Marmi di Sicilia,
organizzata a Custo-
naci.

A Salvatore Dachello è
andato il premio della gra-
fica.

La Mostra verrà inaugu-
rata domenica prossima al-
la presenza di alte persona-
lità del mondo artistico-
culturale palermitano.

Baldo Via

Intervista con il Presidente dell'E.C.A.

Provvistoria la chiusura dell'Istituto Invalidi di Erice

Intervista con il Presidente dell'E.C.A.

Sorge a Castellammare del Golfo Un nuovo Istituto sociale

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Il plastico del «Centro di Assistenza Sociale S. Paolo della Croce»

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Brillante affermazione a Palermo di una giovane pittrice trapanese

Per il collettore delle acque fognanti

Interrogazioni dell'on. Occhipinti

LE NUOVE FACEZIE

23) Abbasso Babbo Natale!

Il Natale non è un avvenimento da farce — mi di-
rete — ed io ne convengo,
ma d'altra parte non sareb-
be neppure intelligente far-
si sfuggire l'occasione più
propizia per parlare, in una
solennità, di se stessi, il che
è sempre una grossa tenta-
zione per noi uomini. Infat-
ti il Natale ricorda anche
San Giuseppe così paziente
e buono, ma ricorda anche
il Presepe accanto al quale
si preparano i doni per la
notte Santa, tanto attesa
dai bambini di tutto il mon-
do e l'Albero di Natale, al-
tra tradizione non italiana,
ma che ormai ha invaso
quasi tutte le nostre case.
Ed anche sotto l'Albero di
Natale si preparano i doni.
E voi mi direte: "che cen-
tra il Presepe, l'albero di pi-
no, i doni, col fatto di par-
lare di se stessi?"
Adesso ve lo dimostro con
l'abilità assiomatica di un
matematico.
I pastori si comprano e si

buono e chiederò poche cose:
un treno, un aeropla-
no ultrasonico, un razzo lu-
na-terra, un dirigibile vero,
ecc. ecc. (segue interminabi-
le elenco) e se sono stato un
po' cattivo potrai mandar-
mi anche un po' di carbone
ricchiessa astuta, perché l'i-
talia è povera di carbone e
Babbo Natale non potrà tro-
verne!"
Ed i papà del mondo si
fanno a quattro per trovare
per i loro bimbi l'aeroplano
ultrasonico, il razzo speciale
e il dirigibile vero!
Ma ai Babbi chi ci pen-
sa?
Come vedete c'è un nes-
so fra il Santo Natale e noi
Papà di tutto il mondo. Bi-
sogna che la nobile funzio-
ne di Padre sia rivalutata e
celebrata ogni anno nel gio-
no di Natale.
Babbi di tutto il mondo
unitevi!!
"Caro Babbo Natale, io
quest'anno voglio essere più
D. C.

Salvatore Giurlanda
(segue in sesta pagina)

Sorta ad Alcamo nel febbraio 1967

Sosteniamo l'A.I.D.A.

ALCAMO - Nel febbraio '67 è sorta legalmente ad Alcamo l'A.I.D.A. (Artisti Italiani Dilettanti Associati) con atto costitutivo rogato dal notaio dottor Caspare Spedale di Alcamo: lo scopo dell'Associazione previsto dallo Statuto è la divulgazione delle opere degli associati, attraverso varie manifestazioni. Quasi tutta la compagnia degli artisti dilettanti è composta da lavoratori d'ogni grado di cultura, che, oltre al quotidiano lavoro professionale, per la loro spiccata dote artistica, nelle ore libere si dedicano alla cultura dell'arte sotto varie forme e senza mira di lucro.

L'Associazione (A.I.D.A.) si è fatta portavoce dei lavoratori artisti dilettanti ed ha chiesto alla Direzione Generale della RAI-TV, alla Direzione Generale dell'ENAL, al Ministero del Turismo e Spettacolo, al Ministero del Lavoro, che le opere degli artisti dilettanti della musica leggera siano ammesse come quelle dei professionisti negli appositi programmi radiotelevisivi, in misura proporzionale alla massa dei dilettanti, e che detta Associazione possa, come le altre consimili d'Autori ed Editori, già favorite avere a parte della RAI-TV gli stessi trattamenti e la facoltà d'indicare il concorso annuale per la scelta di un buon numero di canzoni e ballabili per i programmi radiotelevisivi.

Ha chiesto inoltre che la RAI-TV conceda le telecamere e quant'altro di sua pertinenza per la ripresa in trasmissione diretta di una manifestazione musicale - orchestrale - canora d'importanza nazionale riservata esclusivamente agli artisti dilettanti.

All'on. prof. ing. Corrado Terranova, deputato al Parlamento Nazionale e presidente della «A.I.D.A.», gli Enti e le Autorità suddette hanno risposto negativamente.

In seguito alle risposte negative i dirigenti dell'A.I.D.A. (il dinamico segretario gen. Salvatore Bonanno, il segretario amm. rag. Salvatore Maggio, i consiglieri Armata e Bellitti) si sono riuniti ad Avola (Siracusa) per incontrarsi col presidente on. Terranova. Il segretario generale Bonanno ha riferito la situazione in cui si trovano i 380.000 artisti dilettanti italiani che spesso sottostanno ad inganni con la speranza di potere avvertire i loro desideri e che occorre riprendere uno scambio di corrispondenze con i vari Enti per portare l'A.I.D.A. a parità di condizioni dell'ENAL e dell'U.N.C.L.A., l'on.le Terranova, dopo avere illustrato le vie da seguire per ottenere questa parità di condizioni, ha promesso il suo appoggio in seno al Parlamento.

Frattanto il Sig. Augusto Dominici ci ha fatto pervenire la seguente precisazione: «Perché diffidate? perché non sostenere apertamente questa Società che vuole riunire in Sodalità Comunitario, legalmente costituito, i dilettanti artisti italiani? L'associazione che ognuno di noi ha sempre desiderato che ci fosse, esiste ormai, ed è sorta per merito di alcuni volenterosi amici: onesti, altruisti, coraggiosi ed umili, come solo la gran parte di noi, umiliati ed offesi... confinati ai margini del dilettantismo, senza una prova di accertamento sulle nostre effettive capacità artistiche, e dal quale, se non ci uniremo, non usciremo mai!»

Forse degli altri amici po-

trebbero meravigliarsi che a sostenere la causa dell'A.I.D.A. sia proprio io: io che, ripreso l'idea da altri amici, me ne re-interpreti, affinché qualcuno che ne avesse avuta la capacità si facesse promotore per la costituzione di una società che raccogliesse nel suo seno tutti gli artisti dilettanti, ed in particolare, gli autori o i compositori, questo è quanto raccomandavo in quello scritto, ed ora, quello che poco più di un anno fa era sotto ed augurio, è una realtà costituita ed operante. Dirò pertanto che non mi sono convertito all'A.I.D.A., ma che vi ho aderito semplicemente, perché essa specchia il mio ideale, come quello di tutta la categoria dei dilettanti artisti, di cui vuole difendere e tutelare gli interessi, se questi, come suaccennato, avranno il coraggio di vincere la diffidenza che altri con la gisonezza, ebbero in ognuno ad ingenerare.

A giustificazione di quanto vado esponendo, devo qui precisare che mi sono scambiato con il segretario dell'A.I.D.A. sig. Bonanno, ben cinque lettere, cinque lunghe lettere ventenni alla «serietà» e i «fini» della nuova Associazione. Dalle risposte datemi dallo stesso Bonanno, ho dovuto trarre le conclusioni che l'A.I.D.A. è veramente seria, che si è posta di tutelare imparzialmente i diritti dei propri associati; che il Consiglio Direttivo è formato da uomini responsabili e qualificati; che la costituita Associazione è presieduta dall'on. Corrado prof. ing. Terranova deputato al Parlamento Nazionale.

Logicamente perché l'A.I.D.A. possa operare efficacemente ha bisogno di essere sostenuta

con le adesioni, in quanto sono proprio queste che si traducono in «forze» ed in «prestigio»; diamo dunque il nostro appoggio generoso.

Da come si può rilevare anche da «L'Aquilone» del 15 ottobre decorso, l'A.I.D.A. è uscita dal riserbo in cui, per comprensibili ragioni, si era fin qui dovuta chiudere. Ora però è onorevolmente uscita alla luce del sole... ha già compiuto i primi passi avvalendosi della propria autorità costituita... e che passi! Si è rivolta al Ministero dello Spettacolo, all'ENAL, alla RAI-TV, ecc., non importa per ora se con esito negativo.

Siamo alle prime battute, del resto, ma «domani», per dirla con il segretario Bonanno, si tornerà a bussare, e quando l'A.I.D.A. potrà finalmente dire Egredi signori dello Spettacolo e dell'ENAL, della RAI-TV ecc., io vi parlo a nome dei miei 20.000 associati, tanto per fare una cifra, allora vedremo che le porte da sempre a noi precluse, si apriranno senza «stridere»!

Sosteniamo dunque l'A.I.D.A.: è la nostra Associazione, amici autori e compositori. Noi non facciamo parte di questa Associazione per tutelare gli artisti dilettanti, ma ci auguriamo che essa faccia di tutto per debellare le sedicenti Associazioni sorte in Italia dopo il periodo bellico, e che sotto il suo patrocinio si allestiscano spettacoli di varia natura, d'altronde la sua sede: Alcamo, patria di Cuiullo, Bagolino, Renda, (immortali poeti i primi e illustre pittore l'ultimo) è presagio di sicura affermazione.

Pier Francesco Mistretta

Il «Cantasport» a Trapani



Sotto il patrocinio delle Ass. Issa Rinascita e Velo Trapani, con la collaborazione della Colossal Records di Reggio Calabria, è nato a Trapani il «Cantasport 1967», manifestazione di carattere sportivo-musical-canoro, brillante iniziativa che, proponendo fin puramente ricreativi e sociali, va incoraggiata ed aiutata dagli enti competenti. Nella foto presentiamo i due capitani di squadra: Giusy Bulades della Issa Rinascita e Giacomo Quadrelli della Velo Trapani che si sono meritati molti applausi del folto pubblico presente alla riuiscitissima manifestazione.

I lavori del Consiglio comunale di Partanna

In questi giorni, sotto la presidenza del Prof. Enzo Culicchia, si è riunito il Consiglio Comunale che attualmente presenta la seguente topografia: 15 consiglieri di parte democristiana e un repubblicano. Gli incarichi sono così distribuiti:

Assessore alle Finanze: Prof. Vito Petralia (D.C.); Mangiaracina (D.C.), Assessore alla Nettezza Urbana; Prof. Viviano (D.C.), Assessore alla Pubblica Istruzione; Sig. Nicolò Ditta (P.R.I.), Assessore ai Lavori Pubblici.

Nella seduta odierna si è discusso l'approvazione di bilancio di previsione per l'esercizio 1968 - Assenti alla seduta il comunista Biundo, e il Prof. Francesco Saladino (P. S. I. U. P.).

La seduta, che si è protratta fino a tarda notte, è stata molto dibattuta e ha presentato delle note assai polemiche, in special modo fra il socialista Candela e il comunista Casciola.

Quindi ha relazionato l'assessore alle Finanze, Prof. Vito Petralia che ha fornito ai

consiglieri presenti in aula e al numeroso pubblico accalcato dietro le transenne le seguenti cifre per quanto attiene all'esercizio finanziario '68: SPESA: L. 316.924.790. ENTRATE: L. 134.827.600. L'Assessore Petralia (D.C.) ha detto che si è data particolare attenzione all'assistenza sanitaria con una voce di trenta milioni.

La maggioranza in atto, come sopra accennato, da democristiani e un repubblicano, si è battuta affinché il bilancio di previsione fosse approvato chiedendo in toni democratici alla minoranza di astenersi da polemiche faziose, strumentali e di portare in porto questo importante documento per la vita amministrativa, economica civile della cittadina partannese.

Alle varie repliche e interventi della minoranza, da segnalare quella del socialista Calogero Ingoglia e del Prof. Candela, è seguito il garbato intervento del Prof. Culicchia che s'è mostrato valido e persuasivo. Quindi si è passato alla lettura delle varie voci del bilancio di previsione.

Diamo atto all'amico Enzo Culicchia, segretario provinciale della D.C., ancora una volta di essersi vivamente e responsabilmente adoperato per le sorti della cittadina partannese.

Vincenzo Ditta

Assistenza I. N. A. M.

Cure balneo-termali

TRAPANI - La Sede Provinciale di Trapani dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie comunica che gli assicurati (lavoratori e relativi familiari) che intendano usufruire delle cure balneo-termali ed idropiniche nel corso del prossimo anno 1968, dovranno presentare apposita domanda corredata di un certificato rilasciato dal medico INAM di libera scelta, entro e non oltre il 31 dicembre '67, direttamente alla Sezione Ter-

Provvedimenti adottati dalla Giunta Provinciale

denza del Prof. Avv. Corrado de Rosa, ha adottato complessivamente N. 91 argomenti, di cui si segnalano i più importanti:

E' stata autorizzata la spesa di L. 600.000 per lavori diversi di sistemazione degli ingressi sulle vie Barresi e Cicula dell'edificio del Collegio.

E' stata deliberata la locazione del 3° lotto dell'immobile di proprietà D'Alì-Pucci, di cui si segnalano i più importanti lavori:

1) manutenzione ordinaria esercizio 1965 delle ex trazzere trasformate in rotabili: «Ponte Bagni - Inici - Celso»; «Ponte d'Artales; Occhio di Sole - Rocche cadute» e «Parella - Macari»;

2) manutenzione ordinaria s. p. «Trapani - Ragattisi - Marsala».

Nel ramo igiene e sanità si è deliberato quanto segue:

— fornitura poli novelli all'Ospedale Psichiatrico e al Collegio provinciale d'Arti e Mestieri, per il 1968. Licitazione privata - L. 8.251.1880;

— fornitura carne bovina all'Ospedale Psichiatrico e al Collegio provinciale d'Arti e Mestieri, per il 1968 - Asta pubblica - L. 16.138.900;

— Ospedale Psichiatrico Provinciale - autorizzazione Spesa L.500.000 per lavori murari connessi alla revisione della tubazione di vapore e di acqua calda e fredda dei servizi generali e di scarico lavanderia;

— Ospedale Psichiatrico Provinciale - autorizzazione spesa L. 550.000 per la revisione dell'impianto idrico e dei servizi igienici del padiglione infermeria donne;

— Ospedale Psichiatrico Provinciale - approvazione perizia di lire 550.000 per opere murarie connesse con l'installazione dell'asciugatoio a vapore della lavanderia.

Nel ramo solidarietà sociale, oltre a diversi provvedimenti di assunzione dementi, minori illegittimi, sordomuti e ciechi, è stato deliberato: l'acquisto dell'«Enciclopedia delle Regioni d'Italia ad uno degli allievi del Collegio, per L. 72.000 e, con altra deliberazione, è stata autorizzata la spesa di Lire 200.000 per l'allestimento dell'albero di Natale, con doni per gli allievi.

ritoriale INAM di appartenenza (Trapani, Alcamo, Castellverano e Marsala).

Gli interessati possono scegliere fra tre forme di assistenza:

Diretta: l'assistito viene inviato presso stabilimenti e alberghi convenzionati. Le cure sono gratuite. Le spese di albergo vengono pagate in parte dall'Istituto e in parte dallo assicurato che deve versare una quota prima di partire;

Indiretta: l'assistito si reca presso uno stabilimento di sua scelta, anche non convenzionato. La cura e soggiorno e l'Istituto concorre per le cure con il rimborso dell'onere previsto per l'assistenza diretta e per il soggiorno con un contributo che non supera il 50 per cento, fino al massimo di L. 12.000;

Mista: l'assistito, munito di apposita impegnativa, viene avviato presso stabilimenti convenzionati e usufruisce gratuitamente delle cure; paga le spese di soggiorno e l'INAM liquida un contributo che non supera il 50 per cento, fino ad un massimo di L. 12.000.

SANITARI A TRAPANI

Dr. Mario Inglese
Specialista Malattie di Cuore
Specialista Medicina Interna
Specialista Malattie Anziane
Dirigente - Sangue e Ricambio - Elettrocardiografia
Raggi X
TRAPANI
Via Garibaldi, 31
Palazzo INA Telef. 23460

Dr. Domenico Laudicina
Medico - Chirurgo
dentista - malattia della bocca - radiografia dei denti
Via Libertà, 67 - Tel. 21832

Dott. Giuseppe Fontana
Medico - Chirurgo
Via Roma 91 - Tel. 52653
MARSALA

Terapia sclerosante delle varici
Ulcere varicose - Emorroidi.
Riceve in Marsala dalle 10.30 alle 13 e dalle 18 alle 20 o per appuntamento

Attività del Lions Club di Trapani

Il Lions Club di Trapani ha tenuto, il 12 corrente, a Palazzo Ripa, una riunione conviviale con la partecipazione della quasi totalità dei Soci e delle loro gentili Signore, nonché di un numeroso gruppo di invitati fra i quali abbiamo notato il Procuratore della Repubblica Dott. Malizia, il Presidente del Tribunale Dott. Pipitone, il Comm. Avv. Gaetano Messina, Mons. Michele Manuerra in rappresentanza del Vescovo e una folta schiera di avvocati del foro di Trapani.

Il Lion avv. Carmelo Macaluso in tale occasione ha tenuto una interessantissima elezione sul tema di grande attualità «Diritto - legislazione e costume».

Numerosi sono stati gli interventi e tali da indurre il Presidente del Club - Giudice Baldassare Messina - a proporre la effettuazione di una tavola rotonda sull'argomento in discussione, organizzata dal Club stesso a data da determinarsi.

Molteplici e di varia natura le tesi sostenute dai vari oratori ai quali l'Avv. Macaluso ha replicato confermando la natura giuridica, sociale ed umana degli argomenti da lui introdotti.

Per le dimissioni del Consigliere Piacentino del P.L.I. Crisi al Comune di Paceco?

PACECO - Sabato 23 c.m. alle ore 19 in prima convocazione o alla stessa ora del successivo Martedì 26, avrà luogo la convocazione del Consiglio Comunale in apertura della sessione ordinaria del 2° semestre 1967, per deliberare sui seguenti argomenti:

Interrogazioni ed interpellanze del Prof. Scaduto ed altri sui: «Provvedimenti per vendere ai Sigg. Novara e Valentini parte del Cortile Dumas»; «Problemi dell'energia elettrica»; «Documentazione necessaria per il finanziamento del campo sportivo»; «Avenida del maggiore entrata e sua destinazione»; storno ed implemento di fondi del bilancio 1967; tariffa delle imposte di consumo per l'anno 1967; ratifica delle deliberazioni di Giunta 13-12-67 n. 440; «Mutuo di L. 30.000.000 per il finanziamento supplemento dei lavori di 2° stralico e completamento della costruzione dell'edificio della Scuola Media di Paceco»; interinato della condotta osterica di Dattilo per il 1° semestre 1968.

Ma l'argomento più importante è quello che tratta delle dimissioni del Sig. Matteo Piacentino (P.L.I.) assessore alla polizia urbana e all'anno e la sua eventuale surrogata. Le dimissioni del consigliere liberale vengono a mettere in crisi l'amministrazione del Comune di Paceco che si basa appunto su una maggioranza striminzita e che basterebbe l'assenza di un solo elemento per non far passare un argomento dell'ord.g. Ma le dimissioni del consigliere liberale, anche se mettono in crisi la giunta comunale, possono dare lo spunto per una nuova amministrazione di più ampio respiro con la inclusione del P.S.U.

A Castellammare del Golfo Inaugurato il club del tennis «Libertas»

Alla presenza dell'on. Salvatore Grillo, del segretario regionale Tesoriere e di un copioso numero di giovani e di sportivi, è stato inaugurato il club del tennis «Libertas» del Movimento giovanile «J. Kennedy» della sezione D.C.

L'iniziativa è partita dal delegato del Movimento stesso, Nino Crociata, il quale ha impegnato per mesi le sue energie affinché i giovani democristiani di Castellammare potessero disporre di uno sport così aristocratico. L'on. Salvatore Grillo che premurosamente è venuto incontro all'amico Crociata, ha parlato nella circostanza ai giovani dicendosi lieto di potere dare il suo appoggio a loro che, ha

sottolineato Grillo, grazie alla perspicacia veramente ammirabile e all'azione propulsiva del delegato, si sono imposti all'opinione pubblica e alla attenzione del Partito rendendo il Movimento giovanile di Castellammare tra i più attivi e meglio organizzati che attualmente si conoscano dalle nostre parti. Grillo ha parlato inoltre del X congresso della D.C. recentemente concluso a Milano e ha ricordato con piacere che in quella autorevole assemblea i problemi della gioventù italiana hanno costituito argomento di vivace dibattito e di amorevole sollecitudine.

Alla fine, dopo brevi parole di ringraziamento del delegato, i giovani si sono avvicinati uno per uno a salutare l'illustre ospite che è stato molto applaudito.

G. M. Michele Russo

Per le feste di Natale da SCARPITTA

IL PIU' RAFFINATO REGALO PER LA CASA

VASTISSIMA GAMMA DI TELEVISORI RADIO, LAMPADARI, FRIGORIFERI E CUCINE MODERNE

A. SCARPITTA

Piazza Notai, 6 - Tel. 28734
Corso Italia, 38 - Tel. 21556

Per l'arredamento della casa visitate la Sala di esposizione sita in Corso Italia

La Rateale Libreria

di POMA GILIBERTI

Sede: Viale Regina Margherita, 5 - Telefono 2-28-00
Succ.: Viale Regione Siciliana, 45 - Telefono 2-75-62

Augura BUON NATALE alla sua Spett. CLIENTELA

La Ditta FOTONOVA

di Amodeo e D'Angelo

Via G. B. Fardella, 70 - telef. 23041 - TRAPANI

augura BUON NATALE

La Ditta MAP

di Antonio Prestigiacomò

Augura alla sua affezionata clientela

Buon Natale e felice Anno Nuovo

ABBONAMENTI
Annuo L. 2.000
Sostenitore » 5.000
Benemerito » 10.000
Conto Corr. Post. 7/3254
Spedizione in abbon. postale gruppo I bis

Per la PUBBLICITA' su questo Giornale rivolgersi direttamente a: «IL FARO»
Via B. Bonaiuto 20-22 - Trapani.

PUBLICITA'
Commerciale L. 200 m/m;
Professionali L. 60 m/m;
Finanziari Legali L. 500 m/m;
Cronaca Lire 150 m/m;
Neurologie L. 250 m/m;
Giudiz. L.500 m/m.

ECONOMICI
Matrimoni, Professionali, ecc L. 50 p.p. - Concorsi, Aste, Capitali, Cessioni L. 200 p.p. - Annunci Commerciali, Domande Impiego L. 15 p.p.

Aut. Tribunale di Trapani 10/4/1959 n. 64

Tipografia: Art. Grafiche G. CORRAO - Trapani

Leggende e tradizioni di Natale

Di leggende e tradizioni natalizie, soffici di soave poesia, è una fioritura innumerevole, che se si doessero enumerare tutte, non sarebbero bastevoli, grossi volumi.

L'abero di Natale, ad esempio, che è andato rapidamente diffondendosi in Italia, a dispetto del poetico preseppe fratescano, ha la sua antichissima leggenda, che risale circa al V secolo. "Un monaco irlandese, attorno al 570, dice la leggenda, avendo lasciato il paese natia, in compagnia di altri confratelli, per recarsi nella Gallia, durante il lungo e faticoso cammino, cadendo proprio il Natale, costretto a fermarsi, riuinò i confratelli attorno ad un antichissimo abete, venerato da quella popolazione per dare un tono più gioiala festa, sistemò sui rami delle torce accese, in forma di croce. Questa novità fece accorrere la popolazione più numerosa dei precedenti anni, e così il mistic monaco, poté celebrare con maggiore solennità ed allegria, la natività di Gesù.

Questo gentile leggenda, non è che una delle tante leggende, sulla origine dell'abete natalizio.

Di altra leggenda si ha notizia circa il VI secolo, ma questa volta proviene da una altra regione europea, cioè dall'Alsazia, nella quale, pure oggi, durante la notte santa, sui tronchi degli abeti, collocate nelle case, si appendono dei fiori artificiali di carta, di diverso colore, insieme a mele, pere e dolcini di miele.

Altra leggenda, sempre proveniente dal nord, che sa di storico (a mio avviso più accettabile delle precedenti) dice che la duchessa Brieg, jasse erigere in una piazza un alto tronco di abete, carico di mille candeline e dolcini, per celebrare col suo popolo il Natale del 1611.

L'entusiasmo popolare fu tanto, che il rito dell'abete natalizio, si propagò rapidamente. Ma siamo sempre nel campo della leggenda.

Nel campo storico, facciamo il sicuro ingresso, con una testimonianza indiscutibile che ci proviene da Volfrango Goethe, che afferma "avere visto nel 1765, per la prima volta a Lipsia, nella ricorrenza del Natale, un abete decorato e illuminato, rimanendo profondamente meravigliato e commosso.

Nel 1840, la duchessa d'Orléans, ne introdusse l'uso alle Tuilleries, dettando un vero entusiasmo, tanto che nel Natale seguente, molte famiglie dell'aristocrazia francese ed inglese, ne imitarono l'esempio.

A descrivere minutamente un abete natalizio è stato Carlo Dickens: "Quest'anno, di questi alberi uno è posto nel centro di una tavola rotonda all'altezza della fronte dei bambini. E' magnificamente illuminato da una moltitudine di piccole candele ed è tutto attorno di oggetti che luccicano. Vi sono due bambole dalle guance rosa, che sembrano nascondersi dietro le foglie verdi; vi sono due orologi e degli omini con la testa ripiena di conchietti: il trovate coccoli, trottole, agorai, delle imitazioni di mele, pere, noci che contengono sorprese, specchi, palline di vetro colorati... ed attorno ad esso si danza e si canta allegramente".

Attorno al Natale cristiano le leggende si moltiplicano. Una, molto accreditata, vuole, per esempio, che la notte di Natale, alcuni alberi fruttificano; un'altra afferma che le piantine di rosa fioriscono, che l'acqua dei fiumi si ferma, e quella delle fontane si trasforma in miele; altra leggenda assicura che molti oggetti di uso comune, si trasformano in oro, ed altra, assai mistica e devota, vuole che gli animali parlino, che gli asini si inginocchino, e le punte delle corna dei buoi si illuminino.

Ciascuna di queste leggende termina però con un temibile ammonimento: "Guai a colui che osasse guardare e dubitare: morirebbe di colpo".

Una antichissima e graziosa leggenda afferma che, durante la notte santa, fiorisce il biancospino, ed in Germania il rosmarino, per cui i tedeschi, adornano le loro case. Altrove si conferma una atroce leggenda: "colui che la notte di Natale si reca in campagna, completamente nudo, il mattino successivo, vedrà nei suoi campi la messi in pieno rigoglio". Se è rimasto vivo.

Le leggende popolari non hanno limitazioni.

Eccone una agghiacciante: "Colui che nasce la notte di Natale, se è di sesso mascolino, SARA' UN LUPO MANARÒ (lupu minaru), se invece è una femminuccia, SARA' una STREGA". (10 ad esempio, sono nati la notte di Natale e non sono un lupo mannaro; una mia conoscente e coetanea, non è una strega). L'esempio è eloquentissimo. Ma per chi muore la notte di Natale "va drittu drittu mparadisu".

Osservi il lettore il contrasto delle leggende.

In Sicilia le leggende attorno al Natale, fioriscono a centinaia. Ne elenco qualcuna più significativa.

A Chiaromonte Gulf, si crede che durante la Messa della Mezzanotte, dall'inizio di essa, e sino al Vangelo, in alcuni campi vi si svolge una fiera "incantata" dove tra un luc-

Noterelle storiche e folcklorismo di Natale

Nessuno degli Evangelisti fa menzione del giorno e della stagione in cui è nato Gesù.

Questo interessantissimo argomento, più volte dibattuto dagli archeologi religiosi, se rimesso oggi giorno sul tappeto, parrebbe paradossale, poiché da circa due millenni, siamo abituati a farne la celebrazione nell'ultima settimana di dicembre, ed a considerare il freddo e la neve come motivo essenziale della scena: la celebrazione in altro mese ed altra stagione dell'anno, sembrerebbe un'assurdità.

Circa al principio del IV secolo, C. furono eseguiti complessi compiti, onde poter colmare la lacuna degli Evangelisti, ma alla fine si dovette con-

venire essere, fatti ricerche, mentre oltremodo astrusa, e nebulosa sarebbe stata qualsiasi determinazione. Pure tra gli antichi storici qualcuno si aff-

fanno a fissare l'evento al 28 marzo. Ma S. Clemente Alessandrino, che visse circa l'anno 200, dopo aver messo in gioco ben tre date, e precisamente al 30 gennaio, al 6 gennaio ed al 10 gennaio, per uscire dall'imbarazzo dove era involontariamente ficcato, si finì a concludere che, stanco dalle inutili ricerche, "essere segno di grande irriverenza" indagare circa il mese e il giorno della nascita del Redentore, e tronco ogni spossante fatica.

Tra tanto pullulare di date, più o meno inesatte, quella del 6 gennaio ebbe maggiore consistenza, nella Chiesa d'Oriente, e facendo coincidere quella data con la nascita di Gesù, a poco la volta, venne a creare un'apostata festa liturgica (l'Epifania) che si inserì fra le più importanti feste della cristianità.

La festa della natività di Gesù, fu dai primi cristiani ignorata.

Per la celebrazione liturgica, bisogna attendere il principio del secolo IV; comunque sia, la designazione del giorno (25 dicembre), quanto del mese che della festività, non provengono dall'Oriente, ma da Roma, e precisamente il primo decennio del secolo IV.

Nebulosi rimangono i motivi che portarono la Chiesa di Roma a tale decisione. Una cosa è certa, che Tertulliano, il più grande apologeta del Cristianesimo, afferma che Gesù morì il 25 marzo, e poiché gli anni della vita di Cristo, nel conteggio tornassero interi, cioè, esenti da imprecisioni frazionarie, assai che l'Epifania, razionale dovette avere luogo il 5 marzo, (con quei fondamenti storici?) e calcolando i nove mesi della gestazione, la nascita, si è avvertita il 25 dicembre! Non poteva essere diversamente! Ma quali le fonti inconfutabili di tutto quanto afferma Tertulliano?

Passiamo oltre.

Gli storici della chiesa antica, fanno risalire, la scelta del 25 dicembre (sestizio d'inverno) al fatto che quel giorno, era solito celebrarsi in Roma, una solennità pagana, detta "del Sole invitato", importata dall'imperatore Eliogabalo dalla Siria, sin dall'anno 218 riconfermata dall'imperatore Aureliano nel 274 (il quale fece anche innalzare un tempio) annottando la ricorrenza nel calendario civile di Roma con l'appellativo di «Natale invictus», per il fatto che da quel giorno il sole cominciava ad innalzarsi nell'orizzonte, rimontando la sua orbita al giorno in giorno, dopo costan-

te vittoria su le tenebre dell'inverno.

Si può così comprendere come la Chiesa cristiana, che (proprio in quegli anni, con lo editto di Costantino del 313, riceveva aperto riconoscimento) aveva fissato al 25 dicembre il culto della nascita di Gesù, in contrasto al culto pagano del "Sole invitato" (forza della natura col culto cristiano, forza dell'amore e della fratellanza universale degli uomini).

Il culto di Roma si diffuse all'Oriente rapidamente, e le due festività, Natale ed Epifania, sul finire del IV secolo invasero tutto il mondo cristiano. Solamente gli Armeni non vollero accettare la tradizione, ed anche oggi, celebrano la Natività e l'Epifania in

tran) (pare che l'usanza sia riservata alla sola parrocchia di S. Giovanni Battista) che pochi minuti prima che il sacerdote celebrante la messa della mezzanotte, intoni il «Gloria in excelsis Deo», pratici (interrompendo la messa) ai neonati di qualche giorno avanti il Sacramento del Battesimo, nel più grande tripudio dei familiari del piccolo battezzato, nonché dei fedeli, che per assistere a questa funzione, assai significativa, affollano il vasto tempio.

Nella festa della natività, sono di rito la celebrazione di tre messe; la prima è quella chiamata della mezzanotte, che viene celebrata, dall'autorità ecclesiastica più elevata; la seconda viene celebrata quasi alle prime luci del giorno, e la terza, detta messa solenne, al mezzogiorno.

L'usanza della celebrazione

i films sui nostri schermi

a cura di Baldo Via

LA BIBBIA



Da «La Bibbia»: la colossale Torre di Babele

Di toccante delicatezza la musica del giapponese Toshirō Mayuzumi che con note meravigliose esprime il palpitante significato dell'immortale poema. Straordinari gli interpreti che, come vuole ormai la tradizione, trattandosi di uno dei film più costosi sino ad ora realizzati, non potevano non formare un

«cast» imponente e di primissimo ordine: Michael Parks (Adamo), Ulla Bergryd (Eva), Richard Harris (Caino), John Huston (Noè), Stephen Boyd (Nemrod), George C. Scott (Abramo), Ava Gardner (Sara), Peter O'Toole (l'Arcangelo Gabriele), Gabriele Ferzetti (Lot), Eleonora Rossi Drago (moglie di Lot), Franco Nero (Abele).

Trattandosi di un film il cui argomento è stato proposto all'attenzione del pubblico diverse volte, basti pensare al Cecil B. De Mille de I dieci comandamenti oppure, per citare il caso più recente, al George Stevens de La più grande storia mai raccontata. Potrebbero balzar fuori delle considerazioni che porrebbero questi film ad un inevitabile confronto sul piano della spettacolarità.

Con tutta franchezza quale sia il migliore fra essi è difficile poterlo stabilire, opere simili sono destinate a suscitare molto interesse e nel contempo non pochi dissensi.

Quali potrebbero essere le cause di un simile imprevisto?

A nostro avviso le ragioni andrebbero ricercate nella poca sensibilità dei nostri uomini di cinema, tutti rivolti a indirizzare il pubblico verso film basati sulla violenza e poco protesi al film religioso.

Natale per i bimbi poveri

Babbo Natale nella sua bianca barba, nella vetrina addobbata alla buona, nella stalla una stella, nella strada un sogno, nella culla un dono. E' festa per tutti i bambini solo Mario guarda, passa, piange.

V. D.

Nonostante l'austerità sarà gaio anche quest'anno il Natale degli Inglesi

In nessuna parte del mondo questo periodo è così onorato e atteso come lo è in Inghilterra dove il Natale è considerato la più grande festività dell'anno. E' un periodo questo in cui lo spirito del «Merrie England» revive in tutto il suo più tradizionale splendore. Nelle case, negli alberghi

e nei locali pubblici suggestivamente decorati, vi è una infinita varietà di biglietti augurali, ricevuti e da spedire, decorati con i più estrosi soggetti, tutti a sfondo natalizio. Nonostante il brullo ed i negozi, le fantastiche insegne al neon, la televisione, il fiume incessante delle migliaia di auto

che coprono le strade, i bus caratteristici dei trasporti pubblici, nonostante dunque queste vistose manifestazioni del progresso e dell'era moderna la città nel periodo natalizio riesce ad assumere ugualmente un'aria pittoresca e tradizionale, la stessa aria festaiola che la illegiadriva nei secoli trascorsi. Il Natale in Inghilterra «esplosivo» in ogni parte dell'isola con le cartoline natalizie, anzi con i famosi Xmas cards (cartoncini). A milioni ne vengono spediti nella settimana che precede il 25 dicembre. I cartoncini natalizi sono una istituzione assolutamente inglese.

Il record della produzione, anzi lo stesso spunto iniziale, di tali cartoncini natalizi, spetta alla città scozzese di Leith, dove un libraio ne espose uno in vetrina nel lontano 1841. Due anni dopo, Sir Henry Cole, proprietario di una casa editrice in Bond Street, a Londra, commissionò al disegnatore John Calcott Horsley dei cartoncini da vendere a Natale. Il primo di tali cartoncini rappresentava una famiglia vittoriana raccolta intorno al tavolo festosamente apparecchiato per la cena di Natale, mentre brinda; ai lati del dipinto era rappresentata la distribuzione dei doni ai poveri e agli orfanelli. L'idea ebbe successo e negli anni seguenti milioni di cartoncini

Guida psicologica della strenna natalizia

Un celebre economista ha voluto circoscrivere con uno slogan quella attività spende-reccia che eccita gli animi e invoglia tutti a spendere anziché i propri risparmi nel periodo comunemente chiamato delle Comete, quando cioè l'atmosfera delle feste di fine anno è in tutto il suo fulgore con gli allettanti inviti dei negozi opportunamente adobbati per richiamare l'attenzione dei clienti e farsi cadere nella fragile rete. L'economista dunque disse che quella del mese di dicembre potrebbe chiamarsi senz'altro operazione borsellino richiamandosi evidentemente con la sua saggezza all'epica beata in cui il borsellino serviva per tenere gli spiccioli i quali però erano sufficienti almeno per le spese voluttuarie. Oggi nel

borsellino teniamo soltanto gli spiccioli che bastano appena per il biglietto dell'autobus e quindi «siamo» mantenere l'anacronistica definizione rapida e ai pochi o molti biglietti di grosso taglio che sono necessari per trascorrere serenamente il mese più pesante dell'anno, pesante s'intende per chi ha un reddito fisso e sente ugualmente il dovere di far fronte a tutti gli impegni che la tradizione impone.

Non v'è dubbio che uno dei problemi principali è proprio quello della strenna. Volenti o nolenti dobbiamo subire la schiavitù. Anche se la tredicesima basterebbe appena per le nostre esigenze dobbiamo farne uscire quelle piccole somme ormai da tempo destinate all'acquisto dei doni per

coloro che «attendono» siano la vecchia zia o il capufficio, il collega di stanza o la cugina avarissima ma nubile e benestante!

Un segno diremo così premonitore della necessità di provvedere in questo periodo è dato dagli annunci economici dei quotidiani. Vi sono pagine intere dedicate alle offerte di «oggetti d'ogni genere ai quali fanno riscontro gli «acquisti» purché ovviamente le condizioni siano vantaggiose e tanto v'è perfino chi, e non sono pochi, ha già messo da parte alcune cose quasi inutili o inservibili da impegnare al monte di pietà dove le file sono lunghissime.

Psicologia dunque della strenna, male sottile di una tradizione che l'ha imposta. Ed allora vediamo di fare una scor-

ribanda in questo mondo proibito che, per essere sinceri, dovrebbe essere di stretta competenza femminile anche se poi la donna qualche volta è costretta a ricorrere all'aiuto del marito soprattutto quando s'è accorta che i preventivi fatti a tavolino sono assai illusori almeno nei totali generali!

Ma è indubitato che la preparazione del Natale o l'operazione borsellino sono il banco di prova della donna che rivela il suo buon senso e l'alto profondo sentimento dell'economia accoppiata alla avvedutezza. La prima importante operazione da farsi è quella di fare una precisa no-

Bruno Cerdonio (segue in sesta pag.)

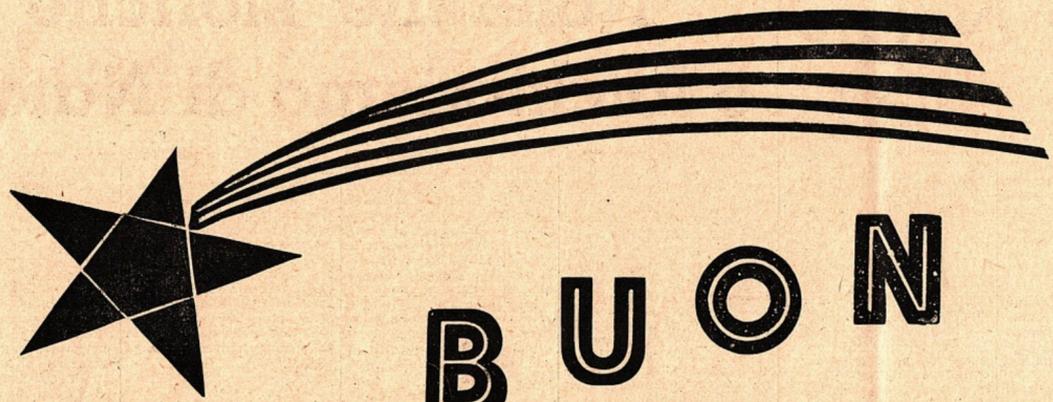
Viaggio gastronomico nella cucina di Natale e Capodanno

Festa dei ghiottoni nel mese delle comete

I ghiottoni attendono il mese di dicembre per sfogliare, nelle settimane che lo precedono, il libro di cucina e trovare la pagina più densa di manicaretti e di piatti tradizionali che ovviamente variano da regione a regione tanto è vero che qualcuno ha coniato un nuovo slogan «mentù e pietanze di casa tua nel mese delle comete».

E' il momento, quindi, di compiere un rapido viaggio attraverso la gastronomia italiana ricca anch'essa di sorprese cost come lo è d'altronde il turismo nostrano. Per mantenere vivo questo patrimonio noi tanto caro ogni anno Luigi Papi, il Direttore dell'Istituto nazionale per la tutela del brandy italiano, raccoglie ai primi di dicembre un

Bibliografia: G. Cocchiara: «Il Natale»; Callegari: «Leggende e tradizioni di Natale».



BUON



NATALE

E



I. T. A. G. A.

ARANCIATA SPRINT

LIMONATA SPRINT

CHINOTTO SPRINT

Concessionario :

**ACQUA MINERALE
LAURENTINA**

**BIRRE WUNDER BRAU
FALCON**

VIA MARSALA - TEL. 22029 (TP)



*Porge fervidi auguri di Buon Natale
alla Spettabile Clientela*



Un augurio di buone feste alla clientela dal

BABY'S GARDEN

“ROSA CONSOLAZIONE,,

VIA G. B. FARDELLA, 29 - 35 (DI FRONTE CHIESA SALESIANI) - TELEFONO: 22897 ■ TRAPANI ■

+ CULLE - LETTINI - CARROZZINE - GIOCATTOLI - PASSEGGINI - RECINTI - ARTICOLI IGIENICI E DA REGALO +

LA DITTA NON HA SUCCURSALI

LA DIREZIONE REGIONALE DEL

Mobilificio

“CANTU’,,

*Porge alla clientela di tutta la Sicilia
Fervidi Auguri per il Santo Natale*



marchio di qualità

TRAPANI

Rione Palma - Telefono 23485

LA PIZZERIA

Antonino Gianguzzi

Via Nicolò Riccio N. 14 - Telef. 22138

Augura ai Clienti

BUON NATALE

TIMBALETTI - ARANCINE - POLLO ALLO SPIEDO

VINI PREGIATI

Del Giudice

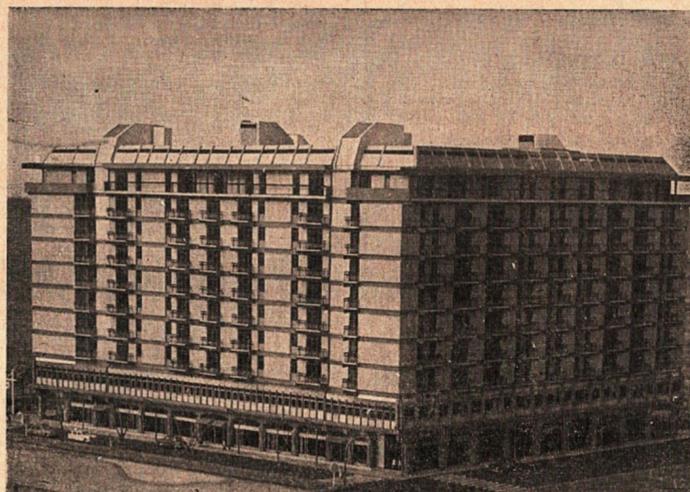
che veste tutta Trapani



augura **BUON NATALE**

con i **PREZZI STRENNA**

Galleria Venuti



Nel porgere un buon Natale

e felice Anno nuovo

Invita la Spett.le Clientela a visitare la nuova grande esposizione mobili ed articoli di arredamento di ogni stile.

Vasto Assortimento: TAPPETI - LAMPADARI - QUADRI
DIPINTI - PORCELLANE.

cabi

REGALI

Corso Vitt. Emanuele 26 - Trapani

Porge fervidi Auguri
alla Gentile Clientela



La "Flora Giapponese"

dei F.lli CATALANOTTI

PIANTE - FIORI - ARTICOLI DA REGALO

Corso Vitt. Emanuele, 19-21 - Tel. 2-10-07

TRAPANI

Augura alla Spettabile CLIENTELA

BUON NATALE

CASA della SETA

di G. PROCACCIANTI

Via Torrearsa, 85-87 - Telefono 28233

Augura alla sua Clientela

un felice Natale

LAVALAMPO

TINTORIA

LAVAGGIO A SECCO DISINFETTATO

SPECIALIZZATO
NELLA PULITURA:

GIACCHE



CAPPOTTI



TAILLEURS



GIUBOTTI } DI RENNA
E ANTILOPE

Succursali:

Via LIBERTA' n. 19

TEL. 22118

Corso ITALIA

TEL. 27573

Via G. B. FARDELLA n. 156

TEL. 22664

Via G. B. FARDELLA n. 352

TEL. 23082

Via PALERMO

TEL. 28122

CON SERVIZIO A DOMICILIO NEL LABORATORIO:

VIA MESSINA - TEL. 27463

L'UNICA LAVANDERIA CHE PULISCE CON SEPTOSOL PER UNA PULITURA DISINFETTATA

Augura alla Spett. Clientela un Buon Natale



TRAPANI
P. ANDIRIZZA
UTILE
guida ai lettori

LAVANDERIE E TINTORIE
LAVALAMPO - V. Libertà, 19, tel. 22118.
V. G. B. Fardella, 156, tel. 22664

MOBILI
MOBILFICIO CANTU' - Direzione per la Sicilia - Rione Palma - telef. 23485

RADIO TV - ELETTRODOMESTICI
A. SCARPITTA - Piazza Notai, 7 - telef. 22385

ARREDAMENTO
NICO XHILONE - Tappezziere
- Tende alla veneziana - Forniture e riparazioni -
Negozio - Via G. B. Fardella, 85 - tel. 23911
Laboratorio - Via Nicolò Ricolò, 20

Calcio **Trapani - Cosenza: 0 - 0**

Un Trapani senza drammi

Sotto molti aspetti, la gara del Trapani contro il Cosenza ci è apparsa al di sopra delle precedenti prestazioni viste al Provinciale. Innanzi tutto l'avversario era un ottimo parametro per stabilire i valori in campo e poi perché dalla gara di domenica attendevamo come ormai ci capitava da mesi, una risposta un po' più chiara sul vero volto del granata; e

molte di queste risposte finalmente sono venute. La prima constatazione che abbiamo fatto riguarda l'incapacità da parte degli atleti granata di «sentire» la rete avversaria. C'è quasi una inibizione psicologica che paralizzava le gambe nel momento decisivo, o c'è quella frazione in più di attesa che distrugge le occasioni favorevoli; certo è che i tiri in porta sono

stati tanto radi da fare ammettere un santo. Un'altra verità è venuta a galla come il sughero: ed è che la preparazione atletica degli uomini di Andreoli non corrisponde alle esigenze del campionato, come dire che praticamente non c'è «dato», e che quindi, dopo appena venti minuti dall'inizio, c'è il crollo del rendimento, con tutte le conseguenze pen-

sabili: mancanza di riflessi, poco scatto in avanti, tendenza a rimanere in una posizione arretrata, passaggi sbagliati. Non è finita. Il Trapani non ha uomini con propri ruoli; in campo le reti a destra o al centro quando non le aspetti, arretrati o in avanti quando non è necessario.

È ora le prime conclusioni. Non desideriamo gettare la croce addosso al solo Andreoli, noi siamo dei sentimentali, ed Andreoli, malgrado faccia di tutto per non essere ben visto dai cronisti, conserva nel nostro ricordo i giorni della resurrezione del Trapani. Ma qualcosa deve pur essere fatta, alla buon'ora! Le colpe dei giocatori sono sempre espresse dagli allenatori, questa è una realtà dello sport, ma ci sentiamo di scaricare tutte le responsabilità su un solo uomo, quando si potrebbe intervenire a sanare una situazione morale, e sottolineiamo questo vocabolo, per mettere a posto anche la squadra, che è malata nello spirito, e che noi ci ostiniamo a guardare solo di fuori?

Ritorniamo sempre in attesa di una nota a riscontro...
immio zagonia

Serie D

Un campionato pieno di insidie

Nulla di importante, o quasi, è da rilevare dopo la tredicesima giornata di campionato. Tutto è andato secondo i pronostici della vigilia ed a nostro avviso questa si è dimostrata la più regolare di tutte le altre giornate finora svolte.

Forse il risultato più imprevedibile e che ha colpito di più è stata la clamorosa sconfitta dell'Alcamo in casa dell'Acireale.

Cinque reti in una sola partita sono molte, specie se a subire sia stata una sola squadra, ed a questo punto viene

3ª Categoria

La Riviera di Custonaci e la Fiamma di Trapani squadre a punteggio pieno

A tre giornate dall'inizio del torneo, le uniche squadre del girone «O» a punteggio pieno rimangono la Riviera dei Marini di Custonaci e la Fiamma di Trapani.

La prima, domenica mattina, ha superato, sia pur di misura, la scorbucita compagine di Favignana. L'incontro, molto interessante, ha visto il prevalere delle rispettive difese, riuscendo a concludere vittoriosamente una gara molto combattuta. Veramente sfortunato questo Paeco, costretto a grovigliare da un campo all'altro per assolvere agli impegni casalinghi; è questa forse la causa prima dei mali che affliggono la squadra, rimasta inchiodata a quota I, ovvero nei bassifondi della classifica.

Un salomonico pareggio a reti inviolate è il risultato dello «scontro» fra Nissa e Marsala. Ciò sta a dimostrare ancora una volta l'equilibrio che esiste fra le squadre che stanno nella parte alta della classifica ed è appunto questo che rende più interessante ed incerto il campionato di questo anno. Il pari del Marsala a Caltanissetta è una buona conferma dell'attuale stato di grazia degli uomini di Lenzi, che domenica prossima saranno impegnati in un altro difficile incontro con l'incalzante Acireale.

RIPORTI

ISTITUTO INVALIDI
(segue dalla prima pag.)

una lettera da parte della Madre Vistatrice delle Suore di San Vincenzo, in data 5-8-1967, con la quale si disponeva il ritiro delle Figlie della Carità da Erice, per impellenti bisogni dell'Ordine, impegnato a dover utilizzare in altre sedi ed in altre istituzioni di maggiore respiro le proprie suore.

In un prosieguo di corrispondenza la suddetta Vistatrice, malgrado pressanti insistenze dell'E.C.A. a fine di scongiurare il ventilato ritiro ha consentito, anche per l'interessamento di S. E. il Vesco di Trapani, di rinviare ad altro tempo la partenza delle suore dall'Istituto San Rocco, ponendo definitivamente in termini penevoli la decisione di cessare ogni attività nell'Istituto Invalidi alla data del 31 ottobre 1967.

In conseguenza di questo grave fatto l'Amministrazione dell'E.C.A. non potendo in nessun modo affrontare l'onere di personale qualificato per l'assistenza ai vecchi, date le gravissime condizioni deficitarie dell'Ente, in sostituzione delle suore alle quali si erogava un compenso molto esiguo, ha dovuto, senza possibilità di soluzioni intermedie e di ulteriori dilazioni, anticipare forzatamente il trasferimento, pur sempre provvisorio, dei vecchi nel «Serrano Vulpittari» unitamente alle infermiere.

L'E.C.A., però, continua ad amministrare le rette e le retribuzioni connesse, mentre è impegnata ad operare perché Erice possa, tra non molto disporre di un complesso edilizio efficiente, moderno, capace di assolvere coerentemente le proprie funzioni e contribuire al miglioramento della vita economica ericina.

Il Consiglio di Amministrazione - assicura il Dott. Balsamo - delibererà quanto prima la progettazione per i primi indispensabili lavori e potrà varare, quindi, la pratica per un mutuo, sotto il patrocinio e con l'impulso di S. E. il Prefetto, la cui sensibilità è stata sperimentata reteramente attraverso la larghezza di aiuti e di indicazioni di cui l'E.C.A. ha potuto beneficiare.

Il Dott. Balsamo ha concluso dichiarando testualmente: «questa Amministrazione si è posta come punto programmatico la ristrutturazione dell'E.C.A. e delle opere ben amministrate, rifiutando di adagiarsi in un comodo attentismo, ponendo iniziative valide per la vitalizzazione degli istituti, con coraggio e concretezza, pur consapevole di incontrare probabilmente impopolarità e critiche, nella piena coscienza delle proprie responsabilità».

Prendiamo atto dei documenti chiarimenti forniti dal Dott. Balsamo; augurandoci, tuttavia, che gli impegni ed i programmi si trasferiscano subito sul piano delle situazioni, in modo che si possano, senza remore di sorta, superare le polemiche e scongiurare soprattutto la scomparsa di istituzioni plurisecolari mediante la effettiva realizzazione delle iniziative prospettate.

NATALE DEGLI INGLESI
(segue dalla terza pagina)

pretazioni del coro della Cappella del King College di Cambridge sono note a milioni di persone perché assai spesso la radio trasmesse e soprattutto grazie al continuo affluire di visitatori che ivi si recano in occasione dei festival dei cori di Natale o cantati di Natale. Innumerevoli tradizioni, poi, rendono il Natale in Inghilterra particolarmente memorabile e le origini di molte di esse si perdono nella notte dei tempi.

La vigilia di Natale gli abitanti del villaggio di Dunster, nel Somerset, bruciano fascine di legno di frassino, usanza questa antica di mille anni risalendo ai guerrieri sassoni. Si narra, infatti, che prima di iniziare la battaglia, nell'antico regno di Wessex intorno all'anno 878, i guerrieri sassoni erigevano cataste di legno di frassino che incendiavano nella notte avendo scoperto che quello era l'unico combustibile

Pallavolo
Ai VV. FF. la 3ª Coppa «S. Cusenza»

Si è conclusa martedì scorso la III Coppa «S. Salvatore Cusenza» di pallavolo organizzata dal Comitato Provinciale C.S.I. di Trapani.

Al torneo, giunto quest'anno alla sua terza edizione, hanno preso parte cinque squadre. Dopo tre intense serate di incontri, svoltisi nel cortile dell'Istituto Salesiano, la squadra vincitrice è risultata quella dei VV. FF. di Trapani allenata dal prof. Orazio Fiorito, mentre ai posti d'onore si sono piazzate rispettivamente le rappresentative del C.A.R.

60° Rgt. Fanteria, il Black Rat Club di Marsala, le ACLI Don Bosco ed i ragazzi del Collegio.

Basket **Serie B femminili**

Velo Trapani - Drago Birra Messina: 29 - 25

Una vittoria sofferta

RISULTATI: Velo Trapani - Drago Birra Messina 29 a 25 (12-7).
FORMAZIONI:
VELO TRAPANI: Nicotina A. (9), Chitarro, Nicotina (12), Calandro I, Fiorino, Di Marco (2), Graziano (4), Cardella, Marano I. (2).
DRAGO BIRRA MESSINA: Martucci (10), Conti Santamaria (2), Ricciardi (11), Silvestro, Lo Bau (2), Belacqua, Recaligari, Brucini.

La compagine trapanese ha avuto pochi punti felici nei primi venti minuti di gara, mettendo in evidenza continui falli e molta imprecisione nell'andare a canestro.

Nella seconda fase dell'incontro le atlete della «Velo» sono apparse più scontente, in virtù di un gioco penetrante che ha avuto in Marino

Contrariamente a quanto si era stabilito, a causa del cattivo tempo, l'incontro di pallacanestro femminile di serie B tra la compagine della Velo Trapani e quella della Drago Birra Messina si è svolto

La Juvenilia vince il Torneo d'inverno 1967

Si è felicemente concluso gli or sono il Torneo d'inverno 1967 di basket organizzato dal Centro Sportivo Italiano provinciale al quale hanno preso parte oltre quaranta atleti in rappresentanza di quattro squadre.

Vincitrice è risultata la compagine della Juvenilia la quale ha fatto registrare una sola sconfitta ad opera della diretta antagonista Rosmini.

Gli atleti della Juvenilia hanno meritato pienamente il primo posto grazie alle ottime gare giocate da Magaddino, Azzolina, Messina, brava sia dal lato tecnico che da quello spettacolare.

GUIDA PSICOLOGICA
(segue dalla terza pagina)

la delle strenne obbligatorie, quindi un foglietto aggiunto per quelle eventuali. Fatto questo si ha già un panorama riassuntivo. Un altro po' di pazienza e fare la divisione dei parenti ed amici di sesso maschile e delle parenti ed amici ponendo accanto ad ognuno la professione, l'attività, le virtù e i difetti, le inclinazioni e piccole manie. Questi non sono giorni come gli altri e quindi ci sono tante persone che attendono queste ricorrenze per collocare nella lista dei ricordi lieti. Prima di consigliare ciò che si deve o si dovrebbe regalare, diremo ciò che non si deve regalare: un libro di cucina, «Tiziana, l'amico del cuore, che si picca di essere una cuoca perfetta; una sveglia all'impiegato parastatale o statale che arriva sempre in ritardo non solo in ufficio, ma anche agli appuntamenti; una cravatta o un foulard al giovanotto di belle speranze che si picca di vestire con eleganza raffinata; una fotografia di un'isola in questo periodo.

Insomma preoccupatevi prima di tutto di non commettere delle gaffes magari per prendervi una piccola rivincita su di una persona alla quale dovete fare il regalo ma vorrete con l'occasione punirvi del suo modo di comportarsi con voi. Siate signori nel senso lato della parola al momento di scegliere la strenna anche per quella pettegola di Lucia o per quella pazzza della cugina Edvige.

Doni utili o inutili? Bene, su questo argomento ormai antichissimo, dilemma che lascia sempre perplessi le tesi sono diverse, ma comunque tenete presente che anche i regali inutili sono sempre graditissimi specialmente quando sono accompagnati da un delicato biglietto di auguri. Anche gli auguri (diamine qui la spesa è minima) hanno notevole importanza. Molti se la sbrighano con un biglietto da visita dal quale con un fregno nervoso cassano il dott. o il comm. e in calce usano la formula sintetica p.a. oppure p.s.a. Assai poco sentiti davvero questi auguri se non si ha nemmeno la delicatezza di scrivere le parole per intero. Quindi scegliete un bel cartoncino di color bianco o paglierino o beige, insomma colori delicati, e spersa una bella anche se comune frase che dia però l'impressione di essere veramente sincera anche se lo è. Cercate la semplicità, niente impressione di essere veramente sincera anche se lo è. Cercate la semplicità, niente svolazzi, niente alberelli, stelle comete, babbini natali e altre banalità e ormai sorpassate illustrazioni. Gli auguri scritti di mano propria giungono sempre graditi anche se rivivono a persone alle quali si scrive una volta all'anno. E

FESTA DEI GHIOTTONI
(Segue dalla terza pagina)

cupa principalmente del biondo liquore, che nasce dalle nostre viti riunisce l'essenza e il profumo sotto il nome generico di «brandy», è riuscito ad inserirlo non solo nei cocktail ma anche in cucina, concludendo proprio in questi giorni la sua fatica dedicata al distillato delle nostre viti.

In Lombardia il piacere della mensa è forse più sentito a causa della nebbia per cui i milanesi hanno creato il dorato panettone e l'altrettanto giallo risotto alla milanese ma troviamo in Lombardia anche i teneri capponi ben farciti, piccioni e lepri e infine il famoso osobucco che sta alla pari della cotolefata.

I veneti gran signori non sono soltanto famosi per i deliziosi risotti e per le insalate e le frittiture di pesce ma anche per i loro ricercati menù dei quali vanno fieri.

Il pugilato vive per l'entusiasmo di pochi

Torniamo a parlare del pugilato, di questo magnifico sport che troppo ingiustamente viene relegato tra le specialità «violente» e quindi da condannare, mentre nei campi di calcio continuano a freddarsi gli episodi di vera e propria «violenza» senza che nessuno abbia a dire nulla che non sia un elogio al gioco «robusto» e «atletico».

Malgrado il parere contrario dei puritani dello sport, noi siamo per propagandare al massimo questa antichissima disciplina, che esalta la forza dell'atleta, elevandone le doti morali.

Malgrado il fascino che indubbiamente il pugilato suscita tra i giovani, sono pochi quelli che si appressano alla pratica dei guantoni. Come a dire: lo sport è bello ma non è il gioco che i guanti se li scambiano gli altri. Ma a quanti fra

quelli che vorrebbero praticare questa disciplina è concesso di farlo? Parliamo della nostra provincia, questo è ovvio, ma crediamo che gli stessi problemi assillino tutto il mondo del pugilato siciliano. Ce ne dà conferma il delegato provinciale della FPI, cap. Marascia. In un recente colloquio, il Marascia ha lamentato le attuali carenze strutturali del pugilato provinciale, affidato a pochi appassionati che, il più delle volte, sono costretti ad operare in un ambiente poco razionale, tra la indifferenza degli Enti locali, quasi ai margini dello sport. Bisognerebbe propagandare maggiormente la finalità e la bellezza del pugilato, ci ha detto il delegato della FPI, e questo non è possibile farlo se non c'è il conforto delle autorità locali.

A colloquio col delegato della FRI Marascia

fatto qualche cenno alle sue prossime iniziative, intese ad avvicinare le società della Provincia per conoscerne più da vicino i problemi, con una prima puntata a Castelvetrano per saggiare le possibilità del giovane pugile Gaspare Varvaro, di cui dicono un gran bene soprattutto il bravo allenatore Rizzo e il Presidente Pugilisti. Altre iniziative saranno poi intraprese per sensibilizzare le Autorità regionali ai problemi degli impianti, in forza anche delle recenti disposizioni della Regione a favore delle attrezzature sportive in Sicilia.

Ci sono dunque speranze, ma il capitolo sul pugilato rimane ancora aperto.

Stergi **Franco Cammarasana**

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
Patrimonio L. 17.317.482.000
(oltre i fondi di accantonamento e le riserve tecniche)
Presidenza e Direzione Generale in Palermo
Ufficio di Rappresentanza in Roma

Il Banco di Sicilia, oltre al credito ordinario in tutte le forme, esercita per facoltà previste nel suo Statuto o attribuitegli da leggi speciali: — il credito ipotecario a medio termine sotto forma di anticipazioni, mutui, sovvenzioni — il credito agrario e peschereccio — il credito marittimo — il credito fondiario ed edilizio — il credito turistico ed alberghiero — il credito industriale d'impianto e d'esercizio — il credito artigiano — il credito alle opere pubbliche e di pubblica utilità.

Raccoglie depositi bancari nelle forme ordinarie ed emette buoni fruttiferi a breve e medio termine (nominativi e al portatore), cartelle di credito fondiario, obbligazioni di credito industriale e della Sezione finanziamento opere pubbliche.

263 Stabilimenti in Italia
7 Uffici di rappresentanza all'Estero
Corrispondenti in tutto il mondo

UNA MODERNA ORGANIZZAZIONE SALDAMENTE LEGATA A NOBILITÀ
IRADIZIONI CREDITIZIE VECCHIE DI SECOLI

Dipendenze a Trapani:
Sede: via Garibaldi, 9 - tel. 26861 (con impianto di cassette di sicurezza)
Agenzia n° 1: via Palermo, 67 (Borgo Annunziata) - tel. 21066
Agenzia n° 2: via G. B. Fardella, 189-191 - tel. 23429
Agenzia n° 3: via Partanna, 9-11 - tel. 21146

truccine, cannolicchi, rigatoni che però non restano soltanto nella città partenopea, ma vanno in questi giorni sulle mense non solo degli italiani ma di tutto il mondo.

Queste paste alimentari dovrebbero avere come condimento ideale sia pommarola, cioè la salsa di pomodoro. Specialità napoletana è poi quella dei fichi al forno ripieni infilzati con cedro e delle frittelle con ricotta e alici.

Molto diversa da tutte le altre la gastronomia siciliana nella quale compare per prima la pasta con le sarde, poi le lasagne di Enna, la pasta con aragoste di Trapani, città di cui è noto il cuscuso.